

Il grazie di Budrione ai volontari della Compagnia delle Misericordie della Toscana. Una collaborazione che continuerà nel tempo

Erano arrivati subito all'indomani della prima scossa. Da allora hanno condiviso giorno dopo giorno la vita del campo allestito dalla parrocchia di Budrione e domenica 1 luglio per i volontari delle Misericordie della Toscana è giunto il momento del saluto. Un arrivederci, non un addio, come ha tenuto a precisare il responsabile **Paolo Nencioni**. Tanta commozione da una parte e riconoscenza dall'altra per una presenza discreta e laboriosa che ha contribuito ad alleviare disagi e sofferenze della popolazione di Budrione e Migliarina e anche delle frazioni vicine. Al termine della messa **don Andrea Zuarri** ha ringraziato tutti i confratelli e le consorelle delle Misericordie che si sono alternati nel servizio per più di un mese con il messaggio che pubblichiamo a fianco. Altrettanto significative le parole di congedo di Paolo Nencioni nell'evidenziare la peculiarità dell'esperienza vissuta e della vita al campo di Budrione. "A differenza di altri campi che ci siamo trovati a gestire questo è stato proprio diverso - ha voluto precisare Nencioni - perché siamo come entrati a condividere la vita di una famiglia. Abbiamo aiutato e siamo stati aiutati in uno scambio reciproco di attenzioni e di servizio come ad esempio quello realizzato dagli 'angeli della cucina' che erano per noi la garanzia di poter contare sempre su un piatto caldo al termine dei nostri turni di lavoro. Noi non chiediamo grazie, il nostro vuole essere un servizio disinteressato, espressione di quella Misericordia che abbraccia ogni persona specialmente nei momenti della prova. Restiamo fedeli al nostro motto 'che Dio ce ne renda merito' per il bene che siamo riusciti a seminare e che continueremo a fare per voi che continuate ad essere ben presenti nei nostri cuori". Un campo quello di Budrione che grazie all'impegno di don Andrea e dei collaboratori della parrocchia e alla sintonia con i volontari delle Misericordie ha veramente trasformato la disgrazia di un terremoto in una bella esperienza di vita comunitaria. Ora al campo sono rimaste solo poche famiglie, durante le giornate c'è il campo giochi per i ragazzi, non si può certo dire



Dio ve ne renda merito

Saluto a Paolo Nencioni, presidente delle Confraternite

Carissimo Paolo, mi rivolgo a te a nome di tutto il popolo di Budrione e Migliarina, e in te saluto tutti i confratelli e la consorelle delle Misericordie che in questi giorni drammatici e spettacolari, si sono occupati di noi, direttamente sul campo o assistendoci, per così dire, da lontano. Giorni drammatici che hanno sconvolto le nostre vite, ma anche giorni spettacolari in cui si è sperimentato di che cuore è fatto il popolo italiano. In un contesto culturale in cui si rischiava l'isolamento sociale, ovvero ciascuno per sé, noi abbiamo potuto sperimentare la solidarietà umana che il Signore ha impresso nel nostro cuore nel farci a sua immagine e somiglianza. Quell'immagine che non è stata distrutta dal peccato originale, tanto meno poteva essere distrutta dal terremoto, perché "Dio è Amore".

"Anche se i monti si spostassero - dice il Signore - e i colli vacillassero, non si allontanerà da te il mio affetto, né vacillerebbe la mia alleanza di pace (...) con affetto ho avuto pietà di te" (Is 54, 10.8).

Voi siete stati per noi, in questi giorni, il segno carnale di questo affetto del Signore, di questa sua decisione di amare la nostra vita oltre ogni circostanza. Per tutto questo che "Dio ve ne renda merito".

Don Andrea Zuarri



Un ospite del campo ai volontari

"In questi giorni drammatici quello che ci ha segnato di più è stata la vostra presenza. Grazie per averci trattato da uomini e non da terremotati. Che il Signore mantenga sempre viva in voi l'attenzione umana che ci avete dimostrato".



cordie ha veramente trasformato la disgrazia di un terremoto in una bella esperienza di vita comunitaria. Ora al campo sono rimaste solo poche famiglie, durante le giornate c'è il campo giochi per i ragazzi, non si può certo dire

che la vita riprenda normalmente ma piano piano si sta superando la prima emergenza e si pensa alla ricostruzione. "Abbiamo avuto nei giorni scorsi la visita dei tecnici alle nostre chiese - ha detto don Andrea informando la

comunità - e il responso è meno grave di quanto ci attendessimo. La canonica di Migliarina sarà presto agibile perché non ha avuto danni e si attende la messa in sicurezza della chiesa. Per la chiesa di Budrione si parla di lavori

che potrebbero durare anche due anni. Nel frattempo occorre attrezzarsi con una struttura prefabbricata per l'estate, anche adesso stare qui sotto le tende non è piacevole, ma soprattutto per l'autunno e l'inverno". Per sostenere questo progetto si stanno muovendo le Misericordie dell'area fiorentina disponibili a contribuire alla ricostruzione della comunità di Budrione come testimonia la presenza dei responsabili di altre due sezioni presenti alla messa di domenica. Una presenza che accanto all'aiuto economico ha offerto uno staff di tecnici a disposizione della parrocchia.

energetica
fonti energetiche rinnovabili

IMPIANTI FOTOVOLTAICI

**via Lucania 20 Carpi Mo
tel 059.49030893**

ecologia & risparmio

**www.energetica.mo.it
info@energetica.mo.it**